

5. STEPHEN KING

(Portland, 21 settembre 1947 -)

Scrittore americano, uno dei più celebri autori di letteratura fantastica, in particolare horror, dell'ultimo quarto del XX secolo, è considerato un autore di spicco anche nel romanzo gotico moderno.



5. STEPHEN KING

- **1947:** nasce il 21 settembre a Portland, nel Maine.
- **1949:** il padre esce per una passeggiata e non farà più ritorno a casa, a causa di problemi familiari – questo avvenimento segnerà profondamente lo scrittore. E' possibile trovare in numerosi romanzi il difficile rapporto padre-figlio.
- **1951:** mentre gioca vicino ad una ferrovia con un amichetto di 4 anni, l'amico cade sulle rotaie e viene travolto da un treno. King torna a casa in stato confusionale senza ricordare quanto è successo.

5. STEPHEN KING

- **1953:** iscritto in prima elementare, King passa i primi nove mesi malato – curato da alcuni esperti, si ritira dalla scuola per volere di sua madre e passa diversi mesi in casa. È durante questo periodo che King inizia a scrivere, copiando interamente fumetti a cui aggiunge descrizioni personali.
- **1957:** a dieci anni scopre il genere *horror* e si appassiona ad autori come E. A. Poe e H.P. Lovecraft.
- **1963 – 1969:** scrive i suoi primi quattro romanzi.

5. STEPHEN KING

- **1966**: ottenuto il diploma, studia letteratura presso l'Università del Maine, a Orono.
- **1970**: dopo la laurea, ottiene la qualifica per l'insegnamento nelle scuole superiori, ma per circa un anno è costretto a svolgere le più diverse occupazioni.
- **1971**: si sposa ma i primi anni sono difficili per i problemi economici assillanti, specie dopo la nascita dei figli.
- **1974**: pubblica *Carrie* che ha un enorme successo nell'edizione economica, superando il milione di copie vendute – King può permettersi di abbandonare del tutto l'insegnamento e dedicarsi a tempo pieno alla scrittura.

5. STEPHEN KING

- La sua *disciplina* gli impone di lavorare ininterrottamente quattro ore ogni mattina per scrivere ogni giorno 2500 parole. Continuerà così per oltre 20 anni.
- **1999** (18 giugno): mentre sta camminando lungo il ciglio della strada viene investito in pieno da un quarantaduenne con precedenti in una dozzina di incidenti stradali.
- Le sette operazioni chirurgiche necessarie per essere rimesso in sesto e la lunga e dolorosa convalescenza non gli impediscono di riprendere a scrivere: ad oggi ha pubblicato oltre 60 opere, sebbene a ritmi più lenti.

5. STEPHEN KING

- La maggior parte delle sue storie ha avuto trasposizioni cinematografiche o televisive per mano di registi rinomati quali Stanley Kubrick e John Carpenter: probabilmente **nessun autore letterario, a parte William Shakespeare, ha avuto un numero maggiore di adattamenti!**
- E' stato a lungo sottostimato dalla critica letteraria, tanto da essere definito in maniera dispregiativa sul *Time Magazine* “*maestro della prosa post-alfabetizzata*”, ma a partire dagli anni novanta è cominciata una progressiva rivalutazione nei suoi confronti.

5. STEPHEN KING

- Per il suo **enorme successo popolare** e per la **straordinaria capacità di raccontare l'infanzia** nei propri romanzi è stato paragonato a **Charles Dickens**: nella prefazione a *The Green Mile* (tr. Il miglio verde), pubblicato a puntate alla maniera di Dickens, ha sostenuto che tale paragone è più adeguato ad autori come John Irving.
- Convinto assertore dell'importanza della lettura, sostiene che imparare a **leggere permette di avere una vita migliore** a partire da un posto di lavoro migliore.
- Fra i progetti più recenti troviamo la trasposizione in fumetti della sua serie di 7 romanzi *The Black Tower*.

5. STEPHEN KING

- Il suo è stato definito **romanzo Gotico moderno** in quanto caratterizzato dal *soprannaturale*, il *mistero*, l'*ignoto*, l'*atmosfera oscura e opprimente* ma è l'immaginazione del lettore a fare il resto.
- La paura è lo stato d'animo che troviamo al centro di moltissime opere di King, una paura che nasce NON da ciò che *è detto* ma da ciò che *non è detto*.

“Di tutte le emozioni, la PAURA è quella che ha maggior potere di derubare alla mente tutti i poteri di agire e di ragionare”. (E. Burke)



IT (1986)

- **1958**: Una demoniaca creatura, di origini aliene e di età antichissima, si aggira per Derry, una piccola cittadina del Maine, uccidendo periodicamente i bambini del luogo.
- IT non ha una forma reale ma assume l'aspetto delle paure più profonde di ogni individuo: vampiri, lupi mannari, un lebbroso, mummie, sanguisughe, un ragno gigantesco – di solito però appare come **un pagliaccio, Pennywise**.
- IT si risveglia ogni 27-28 anni secondo un preciso ciclo, ma nessuno è a conoscenza della sua esistenza tranne sette ragazzini, auto-proclamatisi *Losers Club* (tr. Il gruppo dei Perdenti), vittime di attacchi da parte del mostro.

IT (1986)

- La banda, che è spesso attaccata dai bulli capeggiati da Henry Bowers, è composta da:
 - il carismatico **Bill**, afflitto da una terribile balbuzie;
 - l'ipocondriaco **Eddie**, figlio di una donna iperprotettiva;
 - il paffuto **Ben**, segretamente “cotto” di Bev;
 - la graziosa **Beverly**, figlia di un uomo molto violento;
 - il simpatico e scherzoso **Richie** “quattrocchi”;
 - il razionale **Stan**, appassionato di ornitologia;
 - **Mike**, ragazzo di colore appena trasferitosi a Derry.

IT (1986)

- Dopo l'uccisione di Georgie, il fratellino di Bill, i sette entrano nelle fogne e ingaggiano un combattimento dal quale IT esce in condizioni gravissime – ma non è morto.
- In seguito, ferendosi le mani con il coccio di una bottiglia di coca cola, i ragazzi stringono un giuramento che li obbliga a tornare a combattere il mostro in caso ritorni.
- Col passare del tempo tutti i ragazzi, eccetto Mike, lasciano Derry e fanno carriera in diversi campi: è un effetto collaterale dell'incontro con IT, che vuole tenere lontano da sé i ragazzi regalando loro il successo.

IT (1986)

- **1985:** Mike, divenuto bibliotecario, richiama la banda a Derry per fronteggiare la nuova ondata di omicidi causati dal malefico mostro, risvegliatosi per tornare a chiedere il suo tributo di sangue e morte.
- Tutti reagiscono con terrore: portano ancora dentro di sé i segni lasciati dal trauma della loro infanzia (nessuno di loro ha avuto figli, ad esempio) ma alla fine decidono di tornare, tutti tranne Stan che, preciso e razionale, non riesce ad affrontare l'irrazionale e si taglia le vene.
- La battaglia che dovranno combattere sarà psicologica e fisica: ne usciranno ancora una volta terribilmente segnati ma sarà la lotta definitiva...

IT (1986)

- Il romanzo è dedicato ai figli dell'autore:
*“Dedico questo libro in segno di gratitudine ai miei figli.
Mia madre e mia moglie mi hanno insegnato a essere uomo.
I miei figli mi hanno insegnato a essere libero [...]”*
*Ragazzi, il romanzesco è la verità dentro la bugia,
e la verità di questo romanzo è semplice: **la magia esiste.**”*
- E' una saga corale che si espande tra orrori inquietanti e drammi umani senza speranza: è un caso che IT – l'incarnazione del MALE e della PAURA – venga vinta da una *“banda di (apparenti) perdenti”* ?

IRON MAIDEN

Fear of the Dark (1992)

- *Fear of the Dark* è il nono album in studio degli Iron Maiden pubblicato nel 1992, un gruppo *heavy metal* britannico, formatosi a Londra nel 1975 per iniziativa del bassista Steve Harris.
- Il nome del gruppo si riferisce allo strumento di tortura detto appunto *iron maiden* (tr. “vergine di ferro”).



IRON MAIDEN

Fear of the Dark (1992)

- Per la composizione dei testi la band si ispira spesso a fonti letterarie – sono molti i libri che apprezzano:
 - *Il Fantasma dell'Opera*, di Gaston Leroux;
 - *The Murders in the Rue Morgue*, di Edgar Allan Poe;
 - *The Rime of the Ancient Mariner*, di Samuel T. Coleridge;
 - *Il nome della rosa*, di Umberto Eco;
 - *Lord of the Flies*, di William Golding;
 - *Heart of Darkness*, di Joseph Conrad;
 - *Brave New World*, di Aldous Huxley.

IRON MAIDEN

Fear of the Dark (1992)

- Le tematiche trattate nell'album sono varie e molto serie:
 - la paura di partire per la guerra, all'epoca della Prima Guerra del Golfo, mitigata dalla convinzione di farlo per una giusta causa;
 - la nostalgia dei tempi in cui se ne facevano “di cotte e di crude” mentre ora regna l'insicurezza;
 - l'indifferenza dei più di fronte a **guerre, tirannie, fame e carestie** diffuse ovunque nel mondo, che **derubano i bambini della loro infanzia** riempiendola di paura.
- La canzone omonima *Fear of the Dark* (tr. Paura della oscurità) descrive le fobie e i mille sospetti di un uomo che vive in preda alla paura...